

**DOPO L'APERTURA DEL CAPITALE**  
**Fininvest studia l'ingresso**  
**tra i nuovi soci di Mcc**

(DIMITO A PAG. 16)

PRIMA PAGINA

***IL BISCIONE CONTATTATO ASSIEME A UN POOL DI INVESTITORI***

# Mcc, Fininvest studia l'ingresso nel capitale

DI ROSARIO DIMITO

C'è la Fininvest nel pool di investitori contattati dal direttore generale in pectore della holding Banca di Roma, Matteo Arpe, per entrare nel Mediocredito centrale (Mcc), la corporate bank del gruppo romano. Nei giorni scorsi, secondo quanto risulta a *MF*, Arpe ha offerto all'amministratore delegato della holding del Biscione, Claudio Sposito, una quota di Mcc di cui il consiglio di Banca Roma ha deciso di cedere fino a un massimo del 49%. Fonti finanziarie confermano l'interesse della Fininvest a esaminare l'operazione che Arpe ha sottoposto anche alla Toro, al gruppo Pirelli e alla Hopa di Emilio Gnutti e di un pool di banche, assicurazioni e industriali. Toro, già azionista forte di Banca di Roma col 10,5%, sarebbe pronta ad acquisire una partecipazione di ammontare variabile anche dal numero di partner. Pirelli non si sarebbe ancora espressa. Più prudente la posizione di Hopa, dove in base ai patti parasociali stipulati tra gli azionisti, i tre soci

forti (Mps, Unipol e Bipielle), su operazioni rilevanti come le acquisizioni di partecipazioni di importi eccedenti i 25 milioni di euro, «hanno individualmente potere di veto». Potere già esercitato di recente, sia pure informalmente, venerdì 1° febbraio, quando Gnutti stava esaminando la possibilità prospertagli da J.P. Morgan di far parte degli investitori che stanno acquistando da Montedison il pacchetto del 22,2% di Fondiaria. A intervenire su Gnutti furono Mps, Unipol, Bipielle e la stessa Banca Roma, azionista della finanziaria col 2% circa, pacchetto acquisito in virtù di uno swap con le azioni ex Olivetti detenute dal gruppo presieduto da Cesare Geronzi.

Per la valutazione di Mcc è stato dato incarico alla Lehman brothers. Dalla stima, oltre ad altre valutazioni più generali, potrà discendere la decisione definitiva degli investitori contattati, tra i quali la Fininvest, holding facente capo alla famiglia di Silvio Berlusconi. Nei piani di Banca Roma il completamento degli assetti di Mcc dovrebbe avvenire entro fine marzo. Nei primi

dieci giorni di marzo si dovrebbe tenere il prossimo consiglio di Fininvest. L'interesse della Fininvest non è un'automatica adesione al progetto, anche se le possibilità sono notevoli visti i consolidati rapporti tra il gruppo di Berlusconi e la Banca di Roma risalenti ai primi anni 90. Ma alla scelta di campo del gruppo del Biscione in Mcc e quella eventuale del gruppo Pirelli, potranno essere riconducibili implicazioni importanti negli schieramenti finanziari italiani. In Mediobanca si fronteggiano Banca Roma-Fiat da una parte e UniCredit dall'altra, che sostiene l'a.d. Vincenzo Maranghi. In piazzetta Cuccia c'è già la Pirelli (2%) e la Fininvest è indirettamente presente attraverso Mediolanum (2,4%). Ora invece l'eventuale coinvolgimento diretto del gruppo del Biscione potrà dare uno scossone agli equilibri generali. Sempre che Fininvest dovesse deliberare l'acquisto di una quota che potrebbe essere anche del 10% circa. Ma i numeri sono prematuri così come anche l'ufficialità della scelta. (riproduzione riservata)